

IL TRASLOCO È UN PROBLEMA!
TE LO RISOLVE

**COOPERATIVA
PRIMAVERA**

S. POLO DI TORRILE (PR) - 43056
VIA S. QUASIMODO 1
TEL: 0521.313346 - FAX: 0521.521307

POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it

GIURNO IN TIPOGRAFIA ALLE 20

IL TRASLOCO È UN PROBLEMA!
TE LO RISOLVE

**COOPERATIVA
PRIMAVERA**

S. POLO DI TORRILE (PR) - 43056
VIA S. QUASIMODO 1
TEL: 0521.313346 - FAX: 0521.521307

TEP

Il Comune fa marcia indietro

Alla fine si è scoperto che il Comune di Parma vuole, o forse deve, risparmiare un milione e mezzo di euro per il 2009 e altrettanti per il 2010.

Questa è l'unica richiesta rimasta in piedi verso la Tep e alla società cuscinetto Smtip in vista del rinnovo per altri tre anni della convenzione con cui affida il trasporto pubblico e i servizi come l'happy bus, le navette, il pronto bus alla spa di via Taro.

E' bastata la minaccia di una contromovida nel cuore del passeggio del venerdì sera (formulata da Fabio Garavina della Cgil in una conferenza stampa) per portare il Comune ad un tavolo di confronto con i sindacati. Sono loro infatti che hanno dato fuoco alla polemica dopo la pubblicazione di una delibera in cui l'amministrazione comunale imponeva a Smtip e a Tep il taglio di costi sui servizi aggiuntivi (happy bus, pronto bus e navette) di un milione e mezzo di euro per due anni, pena la rescissione del contratto e una penale di un milione e mezzo di euro, sempre per due anni. Immediata la presa di posizione di Cgil, Cisl e Uil trasporti che hanno visto in pericolo il lavoro dei dipendenti e la sopravvivenza stessa dell'azienda.

Dopo due giorni di riunioni, tavoli e tavoli, la decisione iniziale ha cambiato completamente forma. Negli ultimi impegni assunti è rimasto il milione e mezzo di risparmio come obiettivo assolutamente da perseguire, ma è stata tolta la frase "a parità di servizi" lasciando aperta quindi l'ipotesi di una riduzione o quanto meno di una modifica degli stessi, è sparita la minaccia di non rinnovare la convenzione, così come non si parla più di penale. Sono comparse invece azioni concrete per arrivare a questo risparmio, un po' di dieta dimagrante per la Tep che si vede è in grado di fare, corsie preferenziali per gli autobus che il Comune deve individuare e soprattutto fondi da scucire alla Regione che deve tener conto dell'impegno nel trasporto pubblico dimostrato da Parma. E su questi intenti anche i sindacati si sono mostrati disponibili a discutere: con l'impegno di arrivare ad una riduzione dei costi, ma senza minacce che potrebbe danneggiare solo sui lavoratori.